



CASA LE NOVITÀ NEL SETTORE DELL'ARREDAMENTO DI INTERNI ED ESTERNI

Per cene e serate in giardino Sì alle lampade ricaricabili

●●● In estate il tempo da trascorrere all'esterno della casa è sempre maggiore rispetto alle altre stagioni. Aperitivi e cene con gli amici diventano ancora più piacevoli con la giusta illuminazione e per la nuova stagione diverse aziende hanno puntato sulle lanterne ricaricabili utilizzando la luce led.

L'azienda tedesca Windfall ha realizzato Jack, una lampada ricaricabile attraverso porta usb, proprio come un cellulare, da utilizzare per l'outdoor dalla forma di una raffinata lanterna in cristallo. Rispecchia

più le lampade moderne dai materiali leggeri, la lanterna portatile dal nome Honey di Serralunga disegnata da Raffaella Mangiarotti con Marco Ravina, che ha la forma di un alveare. In polietilene, la lampada ha una ricarica che dura più di undici ore. La collezione di lampade Battery di Kartell si amplia aggiungendo otto nuove nuance, tra cui il metallizzato cromato e il metallizzato oro. In plastica sfaccettata è perfetta per gli spazi esterni della casa e richiama, con le sue forme, la classica abat-jour. **DA. CI.**

L'artigianato made in Italy, nasce il sito di e-commerce

●●● L'alto artigianato italiano, che tanto è amato all'estero quanto nel bel paese, è al centro del nuovo sito web dell'imprenditrice e designer del gioiello Ippolita Ristagno. Si chiama «Artemest» ed è il primo e-commerce, che ha visto la luce il 24 giugno, dedicato alle eccellenze italiane.

Il sito è organizzato per categorie legate al vasto mondo della casa: si inizia dai mobili per poi arrivare ai complementi d'arredo e all'oggettistica come le lampade, i vasi e gli specchi, ed ha una grafica semplice

per non creare differenze e porre sullo stesso piano i piccoli artigiani e le imprese più note e famose. Oltre ai pezzi è possibile visionare i video che mostrano gli artigiani italiani all'opera. Un modo per valorizzare la comunicazione del settore che è assente e soprattutto far vedere alle nuove generazioni le opportunità lavorative che l'artigianato offre. Proprio per questo, a settembre sarà disponibile anche l'app per andare incontro ai più giovani che vogliono aggiornarsi tramite smartphone o tablet. **DA. CI.**

Secondo il Censis, sono in aumento le rapine in casa. A Trapani si registrano 14,4 casi ogni 100.000 abitanti, a Palermo 13,8. Sono sempre più richiesti così i sistemi di protezione

Furti, la tecnologia che ci protegge L'abitazione si sorveglia con un'app

L'allarme può scattare quando viene aperto uno degli infissi esterni oppure quando c'è un intruso
Gli esperti: l'impianto si sceglie in base alle proprie esigenze. No al fai da te, affidarsi a un professionista

Cosima Ticali
PALERMO

Negli ultimi dieci anni, i furti in casa sono più che raddoppiati. A rivelarlo, i risultati dell'11esimo numero del «Diario della transizione» del Censis (Centro Studi Investimenti Sociali). Dati che spingono un numero crescente di persone a dotarsi di sistemi di antintrusione domestici sempre più innovativi e performanti. L'ultima novità nel settore si chiama «Nest Cam». Si tratta di un dispositivo di videosorveglianza domestica che garantisce supporto allo streaming Full HD di quanto ripreso e consente di registrare e salvare i filmati nella stessa risoluzione. Il tutto è controllabile tramite un'applicazione mobile che ci aggiorna costantemente su quanto succede all'interno della propria abitazione.

Il dispositivo è già in vendita in alcuni paesi europei ma non ancora in Italia. Ma quali sono i sistemi d'allarme più sicuri e quali le caratteristiche da tenere in considerazione al momento della scelta? «Gli impianti d'allarme si distinguono in perimetrali e volumetrici. I primi formano una vera e propria cintura protettiva lungo il perimetro dell'edificio. L'allarme, infatti, scatta non appena viene aperto uno degli infissi esterni. Gli impianti volumetrici, invece, sono dotati di particolari sensori interni che registrano la presenza di un intruso attraverso il movimento o la variazione di temperatura nell'ambiente,



provocata dall'intrusione di qualcuno - spiega Carmen Granata, architetto e caporedattrice di lavorincasa.it -. Un'altra distinzione tra i vari impianti d'allarme è quella tra sistemi cablati e sistemi wireless, cioè senza fili. Esistono anche sistemi misti che prevedono la coesistenza di una o più di queste caratteristiche nello stesso impianto».

Ogni tipologia, dunque, presenta proprietà ben precise che è importante conoscere per scegliere un dispositivo che soddisfi al meglio le nostre esigenze abitative. «Uno dei fattori



A sinistra un antifurto wireless Sotto Carmen Granata, architetto e caporedattrice di Lavorincasa.it, e Daniele Trivellato, esperto di sicurezza

da tenere in considerazione quando si acquista un antifurto domestico è l'uso che se ne intende fare - continua Granata -. In un'abitazione di tipo residenziale, è opportuno disporre di un impianto da poter attivare anche in propria presenza, ad esempio di notte, come quello perimetrale. Nel caso di immobili non abitati abitualmente, invece, è importante scegliere impianti che consentano un controllo da remoto e un invio immediato del segnale».

Al momento dell'acquisto, quindi, bisogna considerare vari aspetti ma soprattutto, per scongiurare il rischio di brutte sorprese, è indispensabile evitare certi errori. «E meglio evitare il fai da te ed affidarsi ad una persona competente che consigli il sistema da scegliere non solo in base alle caratteristiche della propria abitazione ma anche alle esigenze del proprio nucleo familiare - sottolinea Daniele Trivellato, esperto di sicurezza ed ideatore del blog espertoantifurti.com -. Anche se le nuove tecnologie hanno reso gli impianti wireless sempre più performanti, io consiglio di optare per sistemi cablati che risultano più affidabili, sicuri e duraturi nel tempo. Inoltre, è fondamentale ricordarsi di fare la manutenzione. Ogni cinque anni - conclude Trivellato -, bisogna cambiare le batterie a tappone, indispensabili per fare funzionare regolarmente l'antifurto anche quando va via la corrente».

LO STUDIO

Dalle pulizie all'arredamento la parola d'ordine è «sostenibilità»

●●● Gli italiani preferiscono usare prodotti naturali e ancora meglio se fatti con le proprie mani per le pulizie di casa. Un'abitudine per il 61% degli italiani e nelle isole per il 65,7%. È quanto emerge dell'Osservatorio sulla Casa realizzato da Leroy Merlin in collaborazione con Doxa.

La sorpresa sta anche tra chi non ha mai messo in pratica le «pulizie sostenibili»: più di un terzo, infatti, (il 37%) pensa di iniziare entro il prossimo anno, mentre chi ha già provato almeno una volta è rimasto molto soddisfatto tanto che l'88% continuerà a farlo in futuro. Ma non è l'unico comportamento sostenibile degli italiani. In molti stanno sposando anche il cosiddetto «upcycling dei mobili», cioè la scelta di un arredamento che utilizzi mobili vintage, recuperati da qualche parte (parenti, nonni, ecc.) e rimessi a nuovo usando essenzialmente il fai-da-te. Una tendenza messa in pratica dal 43,8% e ancora una volta è il Sud in testa a questo comportamento green: almeno il 46,7% degli intervistati delle regioni meridionali lo ha messo in pratica.

Infine, altra tendenza molto diffusa è il «decluttering» che consiste nella pratica di liberare casa propria da tutto ciò che è superfluo e inutile, in modo da non accumulare oggetti senza alcuna utilità. Questo comportamento è stato messo in atto almeno una volta dall'85,4% degli intervistati e ben il 68,4% fa «decluttering» abitualmente. Da notare che molti intervistati pensano che queste tre tendenze saranno sempre più messe in pratica in futuro.

Letizia Ciarcia ha guadagnato il terzo posto in un concorso su rivestimenti innovativi

Pavimenti, premiata una siciliana

●●● Arriva un nuovo riconoscimento per il mondo del design siciliano. La ragusana Letizia Ciarcia si è aggiudicata il terzo premio al Gerflor International Design Award 2015. Il concept, organizzato dall'azienda francese Gerflor Flooring Group, ha offerto l'opportunità agli studenti di alcune selezionate università e scuole accademiche internazionali di progettare e proporre nuove soluzioni estetiche per pavimenti e rivestimenti, industrializzabili in rotoli e/o piastrelle.

«Woof decoration è un progetto di design delle superfici nato da una personale ascendenza ai tratti distintivi del Gruppo Memphis, collettivo italiano di design e architettura fondato dal genio creativo Ettore Sott-

sass a Milano - spiega Letizia Ciarcia -. Linee audaci, colori vivaci e geometrie ripetute, tipiche degli anni '80, sono state le linee guida del progetto che mi hanno permesso di cavalcare l'onda della nuova tendenza 2015: la vittoria dei colori e del decoro. Il rilancio dello stile Memphis concede delle licenze artistiche che abbinano colori, texture e asimmetrie con regole cromatiche annullate dal puro gusto della creatività. Ho così pensato di connotare gli spazi del vivere domestico con macro intrecci e suggestivi accostamenti cromatici destinati ad ambienti di lusso». Giunta quasi alla fine del suo ciclo di studi in product design all'ISIA (Istituto superiore per le industrie artistiche) di Faenza, nel

ravennate, la giovane designer è stata l'unica italiana ad essere stata selezionata e premiata dalla giuria del concorso. «Essere giudicata ed apprezzata da importanti rappresentanti del campo dell'architettura e del design mi ha dato una maggiore fiducia e intraprendenza - sottolinea Ciarcia -, elementi importanti per mettersi in gioco nel vasto circuito delle realtà produttrici internazionali». La designer 24enne, originaria di Comiso, resta comunque molto legata alla Sicilia. «Le mie origini hanno influenzato tanto la natura dei miei progetti sia per quanto riguarda i modi d'ispirazione formali e cromatici che per l'attenzione agli aspetti tecnici/funzionali da puntare». **CO. TI.**



Letizia Ciarcia premiata da Gino Venturelli, direttore artistico presso Gerflor e organizzatore del concorso